



ASILO NIDO COMUNALE

“QUI QUO QUA”

Via Luigi Cassia



Cooperativa Sociale SI.GE.S con sede in Siracusa Via Ofanto nr. 3

L'Asilo Nido Comunale Qui Quo Qua, è un luogo dove il bambino impara a convivere nel gruppo, a socializzare ed a giocare con gli altri, ha come fine lo sviluppo psicofisico del bambino e delle bambine in modo armonico, pertanto il personale rivolge molta attenzione alla programmazione educativa che rispetta e valorizza le esigenze e le potenzialità dei piccoli delle diverse fasce d'età per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire l'acquisizione di adeguati livelli di autonomia in relazione ad alimentazione, igiene, abbigliamento;
- favorire lo sviluppo di nuove e più strutturate modalità comunicative;
- promuovere un armonico sviluppo cognitivo attraverso la scoperta e l'esperienza dell'ambiente e della realtà circostante;
- stimolare lo sviluppo affettivo e sociale attraverso significativi contesti relazionali e momenti di incontro con le figure di riferimento con gli altri bambini.

Il servizio che offre:

- Accoglienza per bambini dai tre mesi ai tre anni fino ad un massimo di 45 bambini;
- Apertura dal Lunedì al Sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00;
- Apertura durante le vacanze Natalizie e Pasquali;
- Il pranzo;
- Utenza telefonica dell'Asilo Nido 0931-784002

Giornata tipo al Nido:

- ore 08:00/09:00 Arrivo ed accoglienza del bambino e dei genitori;
- ore 09:00/09:30 Spuntino;
- ore 09:30/10:00 Pulizia ed igiene personale;
- ore 10:00/11:00 Sonno per i lattanti;
- ore 10:00/11:00 Attività didattica e di gioco per i semi-divezzi e divezzi;
- ore 11:00/11:30 Pulizia e igiene;
- ore 11:30/12:30 Pranzo;
- ore 12:30/13:00 Pulizia ed igiene (cambio);
- ore 13:00/14:00 Ricongiungimento con i genitori e scambio di informazioni.

Al Momento dell'iscrizione la coordinatrice fornirà tutte le informazioni riguardanti il servizio e farà visitare il Nido.

L'AMBIENTE:

Gli spazi sono pensati appositamente per garantire un percorso verso l'autonomia. Ci sono spazi ampi e luminosi caratterizzati da strutture e materiali che offrono molteplici possibilità di gioco;

La struttura è dotata di un giardino esterno, con panchine e giostrine.



IL PERSONALE EDUCATIVO:

Gli educatori impiegati hanno competenza relative all'educazione ed alla cura dei bambini, alla relazione con le famiglie e svolgono funzioni connesse all'organizzazione ed al funzionamento dell'Asilo Nido.

Seguono costantemente il gruppo di bambini affidato, curandone l'incolumità, l'igiene personale, l'alimentazione, lo svolgimento delle attività ludiche e formative.-

Inoltre, si occupano della:

- Gestione del complesso delle relazioni con il bambino, con il gruppo dei bambini, con i genitori e con il personale dell'Asilo Nido;
- Accoglienza, comprensione e valorizzazione delle esigenze socio cognitive, affettive, relazionali legate al percorso di crescita di ogni singolo bambino;
- Programmazione, conduzione, osservazione, documentazione e valutazione di specifici interventi educativi e proposte di gioco rivolte al bambino;
- Organizzazione degli spazi e dei materiali a disposizione;
- Conduzione della comunicazione e del confronto con i genitori relativamente all'esperienza genitoriale;
- Collaborare al Coordinatore pedagogico.-

Il nostro servizio, per garantire un ottimo standard di qualità, si avvale dei seguenti progetti rivolti ai bambini:

- **Laboratorio di Pittura:**



Le educatrici referenti del laboratorio, prima di svolgere le attività, programmeranno momenti socializzanti e di conoscenza reciproca tra adulti e bambini, allo scopo di creare un ambiente sereno, dal lato affettivo ed emotivo, interponendo la propria attività con le educatrici delle sezioni, punto di riferimento per gli stessi bambini.

Ai lattanti viene proposta l'attività manipolativa con materiali e colori naturali.

Con le sezioni dei "piccoli" e dei "grandi", l'esperienza viene ampliata, con attività di ricerca pittorica, arricchita da materiali e strumenti vari.

Le opere realizzate vengono esposte e valorizzate attraverso la creazione di uno spazio espositivo permanente.

L'idea di un laboratorio grafico e manipolativo per l'asilo nido nasce dall'esigenza di creare uno spazio in cui il bambino possa liberamente esprimersi ed inventare attraverso forme comunicative che gli sono congeniali.

Partendo dalle manipolazioni e dallo scarabocchio, fino alle prime rappresentazioni grafiche, si assiste all'evoluzione del bambino, alle progressive conquiste alla crescita ed all'organizzazione del suo mondo interiore.

Il bambino, attraverso il disegno, esprime sensazioni e stati d'animo; narra, ragiona e mostra le proprie conoscenze. Questa esperienza può considerarsi un cammino, un percorso, un'avventura in cui il soggetto è pronto a ricevere gli stimoli fornitogli dal contesto.

L'acquisizione di una buona padronanza delle varie tecniche e degli strumenti risponde alle esigenze e ai bisogni del bambino stesso.

Il percorso delle attività deve tenere conto della maturazione "percettivo-motoria" visiva e manipolativa, nonché dello sviluppo del bambino, rendendolo libero ed autonomo nella scelta di tecnica e materiali.

Le potenzialità del bambino, se stimolate da un ambiente ricco e vario, trovano profonde possibilità di sviluppo nell'ambito dell'attività grafico-espressiva.

Dopo qualche tempo di lavoro all'interno della struttura educativa, si può anche prevedere un'espansione alle realtà di quartiere al fine di realizzare uno "spazio grafico".

Alcune proposte operative nel campo grafico-pittorico e manipolativo

1. Manipolazione di prodotti alimentari.

Questa proposta, realizzata sotto forma di gioco, permette al bambino di vivere sensazioni di contatto, il piacere di schiacciare, stringere, spalmare, assaggiare e modificare.

Obiettivi: sviluppo delle capacità espressive e conoscitive, sensoriali e percettive. Il bambino acquisisce una completa padronanza sulla forma e sui materiali.

Materiali occorrenti: bacinelle, fogli grossi di carta, cartoncini colorati e neri, sacchi dell'immondizia, nylon trasparente lisci o di vario formato.

Prodotti alimentari: farina bianca e gialla, acqua, pasta salata, orzo solubile, pappe e yogurt, passati di verdure ecc..

2. Coloro con tutto il mio corpo.

Obiettivi: scoperta del colore e materiali utili ad esprimere sensazioni ed emozioni in maniera libera e creativa.

Materiali occorrenti: colori alimentari in polvere, fogli grandi o stoffa.

Sporcarsi bene le dita, i piedi e tutto il corpo con questi colori, è gradevole a livello puramente sensuale. Mentre il bambino spalma, tocca e conosce la materia scoprendo potenzialità espressive. Passando le dita sulla carta, il bambino scopre motivi grafici, traduce i suoi sentimenti in forme, linee e colori prendendo effettivamente contatto con il mondo.

La pittura con le dita è diretta, immediata e spontanea; non deve essere forzata in nessuna maniera. Per ciò è importante fornire i materiali come stimolo, lasciando che il bambino segua i suoi tempi e ritmi di sviluppo.

3. Gioco con la sabbia e l'argilla.

Obiettivi: sviluppo di capacità creative e costruttive, attraverso la propria fantasia e conoscenza delle proprietà plastiche dei materiali.

Materiali occorrenti: sabbia al naturale di diversi colori e consistenza, sabbia colorata con colori in polvere, argilla e materiali di recupero (cartoni, materiali naturali, cucchiari e contenitori).

La sabbia è un elemento fondamentale per il gioco. La sua forma cambia e torna "miracolosamente" se stessa. La si può scavare, scuotere, setacciare, schiacciare e utilizzare per la creazione di qualsiasi forma. E' utilizzabile sia umida che asciutta, ottenendo vari risultati ludici. La sabbia asciutta si può far colare e sparpagliare, quella umida si può modellare in varie forme. Si possono realizzare "pasticci" di sabbia con materiali naturali e collage di tutte le forme creative che la fantasia ci suggerisce.

4. Giochiamo con gessetti, pastelloni e matitone.

Obiettivi: sviluppo delle capacità espressive e rappresentative, tattili e visive; scoperta dei materiali.

Materiali occorrenti: gessi bianchi e colorati, lavagne grosse e piccole, spugne, fogli grandi bianchi e colorati, cartoni, pastelli e matite grandi.

In questo gioco si possono vedere tutte le fasi dello sviluppo grafico del bambino, dal gioco motorio allo scarabocchio, fino ai primi accenni alla fase rappresentativa. Sarà importante seguire un piccolo gruppo di bambini mentre raccontano il loro percorso e narrano eventi reali o immaginari. L'osservazione è un mezzo, uno strumento, che ci permette di conoscere il bambino e seguirlo nelle varie tappe del suo sviluppo.

- **Laboratorio Musicale**



Dopo la nascita i giochi sonori, continuano a facilitare la comunicazione ed ad avere per il bambino una forte valenza emotiva, ne attirano l'attenzione, lo tranquillizzano nei momenti di crisi, ne placano il pianto. Durante i primi anni di vita i bambini mostrano una naturale inclinazione a comunicare in modo musicale attraverso la lallazione.

Per i bambini di questa età esistono diverse attività inerenti alla musica: alcune mirano alla discriminazione e conoscenza dei suoni e dei rumori che i bambini sentono quotidianamente sia a casa che nell'ambiente che li circonda, altre invece mirano alla conoscenza di canzoncine che favoriscono la scoperta e conoscenza del proprio corpo, dei membri della famiglia, dei tempi della giornata, dei momenti di festa durante l'anno.

Le canzoncine sono spesso accompagnate da gesti, mimi, giochi e dall'uso di strumenti ritmici.

Gli obiettivi a cui si tende sono:

- dimostrare ai bambini l'importanza della nostra voce e di quella degli altri, riconoscerla e giocare con essa;
- educare l'orecchio musicale attraverso l'ascolto di canzoncine;
- riconoscere suoni dell'ambiente familiare;
- familiarizzare con piccoli strumenti ritmici, manipolarli coordinando movimento e suono.-

- **Laboratorio di Inglese**



Il bambino da uno a tre anni è ancora nella fase dell'acquisizione della sua lingua madre e proprio per questo il suo cervello possiede una plasticità notevole. Se il bambino, già dal nido, entra in contatto con la lingua straniera ed inizia a giocare con essa, avrà la possibilità di apprendere in modo spontaneo e naturale le differenze tra i suoni delle due lingue, il tutto in un'età in cui nulla è vissuto come un compito, bensì come puro divertimento, quindi: the sooner, the better (prima è, meglio è).

L'esperienza di gestire due lingue fin dalla prima infanzia si riflette in una serie di effetti positivi tra i quali una maggiore conoscenza spontanea della struttura del linguaggio. Giocare da subito con l'inglese permette al bambino di divertirsi al nido con delle attività svolte insieme agli amichetti ed all'educatrice, e gli regala per il futuro basi linguistiche inglesi uniche ed irripetibili. Questa possibilità viene considerata irripetibile perché familiarizzare fin da piccoli con la seconda lingua permette di acquisire una sensibilità ai suoni che la caratterizzano.

METODO: Il metodo prevede un approccio didattico che tiene conto dello sviluppo globale del bambino, rispettandone le esigenze sia dal punto di vista linguistico sia da quello della crescita in ogni suo aspetto.

Inoltre il laboratorio di Inglese, intende soddisfare i seguenti obiettivi:

- Rafforzare la naturale abilità del bambino per l'apprendimento linguistico;
- Potenziare la creatività e l'immaginazione;
- Migliorare la fiducia in se stessi e l'autostima.

Per la realizzazione del laboratorio è necessario il seguente materiale:

- Schede operative; Brani Musicali in lingua Inglese; Lettore CD; Cartoni animati in Inglese; Libri illustrati.

- **Laboratorio di educazione alimentare**



Spesso si trascura l'importanza che rivestono le esperienze e le attività dei bambini in cucina o con i materiali e gli utensili della **cucina**. Un progetto educativo *ben studiato* attribuisce molta importanza ai **giochi in cucina** sia per ciò che concerne la strutturazione degli spazi, sia per quanto riguarda la programmazione delle attività guidate. **I laboratori culinari** diventano un ottimo strumento di osservazione per le educatrici, che possono documentare la reazione/relazione di ogni bambino con le sostanze e i materiali, e l'interazione con gli altri bambini e gli adulti. Nelle esperienze in cucina ai bambini è possibile svolgere attività che riguardano diverse sfere di apprendimento, e acquisire competenze relazionali, simboliche e cognitive che ne sviluppano la crescita emozionale.

La cucina è un luogo normalmente inaccessibile ai bambini, e in essa si svolgono quelle attività di servizio al nido che di solito rimangono “sconosciute” ai bambini. Nell'organizzazione pedagogica tradizionale, infatti, all'ora del pranzo i bambini vengono fatti sedere ai tavolini già preparati ed apparecchiati dalle ausiliarie, e viene loro servito il pranzo spesso già porzionato nei piattini. In questo modo, tutta la magia del processo di preparazione degli alimenti rimane un mistero, così come l'ambiente cucina. Invece, il coinvolgimento graduale in alcune attività può essere molto stimolante e incuriosire anche i più piccoli.

Le attività di cucina possono essere proposte in diversi modi, in modo da coinvolgere e sviluppare competenze diverse nei bambini.

- **Laboratorio di Giardinaggio**



Il progetto consiste nel proporre ai bambini della sezione medi-grandi di prendersi cura di un “piccolo orto” all’interno del nido.

Il laboratorio prevede la partecipazione di un gruppo di 8/10 bambini alla volta.

Tra i vari scopi del progetto ci sono la manipolazione della terra e il prendersi cura delle piante. La manipolazione rientra tra le attività già svolte dai bambini all’interno del nido.

Molti bambini nati in città non sono abituati al contatto con la natura e questo laboratorio propone di sensibilizzare loro al rispetto dell’ambiente.

OBIETTIVI:

Preparazione e cura di uno spazio dove coltivare le piante. Il prendersi cura di una pianta, già dalla fase della semina, e poi attraverso l’arco del tempo vedendola diventare piantina e infine fiore, permette al bambino di scoprire la magia della crescita. Il bimbo proverà soddisfazione nell’essere colui che ha dato vita alla propria piantina attraverso la manipolazione della terra.

Avvicinare il bambino all’ambiente.

Educare il bambino alla cura e alla valorizzazione delle piante. Questo permette una familiarità con i prodotti dell’orto. La scoperta della semplicità con cui si può curare e aiutare a far crescere una piantina è utile per sviluppare l’autostima, utile per collaborare con gli altri.

Imparare il ciclo delle stagioni, osservando le trasformazioni della natura e delle piante.

Alcuni perché dell'orto:

- E' divertente sporcarsi le mani con la terra;
- E' educativo conoscere il ciclo della natura;
- E' straordinario vedere crescere le piante;
- E' naturale seminare e raccogliere;
- E' magico vedere nascere un fiore.

Nella prima fase del laboratorio i bambini muniti di paletta conosceranno e giocheranno con la terra in giardino. Si procederà con attività singole e di gruppo in classe.

Nella seconda fase i bambini conosceranno i semini dell'erba, i bulbi del tulipano e la piantina del pomodoro attraverso la manipolazione e attività singole e di gruppo.

Nella terza fase del laboratorio avverrà la semina ed infine i bambini potranno raccogliere i loro frutti.

- **Angolo della lettura e della narrazione**



Quest'angolo è strutturato per la socializzazione, la fantasia, la lettura di immagini e l'ascolto delle prime storie, questo spazio ha il compito di favorire la concentrazione, l'ascolto, l'interazione e la conversazione con "se stessi" attraverso i libri. Il racconto diventa un modo per parlare di situazioni ed eventi in maniera divertente e curiosa. L'approccio al libro deve essere comodo e piacevole per permettere al bambino di rilassarsi, favorendo così la possibilità di esternare emozioni sentimenti.

In quest'area i piccoli scopriranno il mondo delle fiabe e delle favole attraverso la conoscenza dei nuovi personaggi presentati dalle educatrici. La disponibilità dei libri diversi per forma, consistenza e caratteristiche percettive aiuta il bambino ad arricchire le proprie informazioni, appagando così il suo naturale bisogno di conoscenza.

I libri, collocati negli espositori e sistemati per suscitare curiosità e interesse, sono sempre ben visibili e a portata di mano dei bambini. Tappeti, cuscini favoriscono una sensazione di agio e comodità, permettendo una concentrazione adeguata nei confronti del libro.

In quest'area i piccoli scopriranno il mondo delle fiabe e delle favole attraverso la conoscenza dei nuovi personaggi presentati dalle educatrici. La disponibilità dei libri diversi per forma, consistenza e caratteristiche percettive aiuta il bambino ad arricchire le proprie informazioni, appagando così il suo naturale bisogno di conoscenza.

La lettura di libri illustrati ha grande importanza per lo sviluppo dei bambini di asilo nido, quindi è utile che le educatrici possano incentivarla con strategie educative mirate e con più attività tra loro connesse. La lettura, infatti, non è un'attività fine a se stessa, ma *"un'occasione complessiva di creare situazioni piacevoli, di sollecitare motivazioni, di affinare competenze in una visione globale in cui aspetti emozionali e cognitivi sono strettamente intricati come è peculiare di questa età"*